

## A SCUOLA ... DI CONVIVENZA



### Regolamento d'Istituto e sanzioni: un animato dibattito in aula

Abbiamo letto e commentato in classe il "Regolamento attuativo dello statuto delle studentesse e degli studenti" e, come era prevedibile, ne è nato un acceso

dibattito. Da solerti cronisti abbiamo registrato la discussione con tutte le osservazioni che sono scaturite e che sottoponiamo all'attenzione dei nostri lettori.

- Secondo me è giusto e severo, ma non troppo. Sono d'accordo sul fatto che le sanzioni possano essere inflitte anche per mancanze commesse fuori dalla scuola, infatti è proprio questo il momento in cui, solitamente, si verifica il maggior numero di episodi di bullismo. Trovo anche giusto che chi sporca i muri della scuola abbia il compito di ripulirli in orario extrascolastico o durante le ricreazioni. (*Sottìl*)

- Per me è giusto che a scuola ci siano delle regole, perché servono a fare in modo che tutti si rispettino. (*Tinivella*)

- Secondo me la scuola, come la famiglia, deve educare i ragazzi e quindi correggere e rimproverare chi non osserva le regole e chi non rispetta i professori, i compagni e l'ambiente scolastico in cui tutti noi studenti ci troviamo a trascorrere molte ore della nostra giornata. Spesso la TV e i giornali ci parlano di atti di bullismo nelle scuole. Forse, se quei ragazzi fossero stati precedentemente guidati e aiutati anche con delle giuste punizioni, non avrebbero commesso azioni di violenza così gravi. Naturalmente è importante che i professori sappiano giudicare la gravità di una mancanza per applicare la giusta sanzione e siano disponibili ad aiutare quei ragazzi che si trovano in particolare difficoltà. (*Ruffini*)

- Le sanzioni mi sembrano giuste. Quella che mi ha più colpito è stata la n. 4: "Invito alla riflessione individuale fuori dall'aula". Pensavo che si uscisse dalla classe solo per punizione e non per riflettere. Le regole mi piacciono e spero che tutti le seguano, compreso me, per una scuola migliore. Le sanzioni sono giuste e non esagerate. (*Rossetti*)

- Molte sanzioni mi sembrano corrette. Trovo giusto che si debba sospendere chi ha compiuto atti molto gravi, come rompere volontariamente sedie o scardinare porte. Penso anche che sia giusto richiamare chi arriva in ritardo perché crea un disagio a se stesso ed è di disturbo a tutti gli altri: l'insegnante deve rispiegare, i compagni devono ascoltare di nuovo la spiegazione o vengono disturbati se stanno svolgendo degli esercizi. (*Rizzuti*)

- Fortunatamente abbiamo letto e commentato in classe con l'insegnante il Regolamento, perché vengono usati molti termini, secondo me, difficili. Sono d'accordo su quanto previsto dall'articolo n.1 e cioè che il comportamento deve essere sempre corretto, anche al di fuori dell'ambito scolastico. Sono d'accordo anche sull'articolo n. 4, perché è giusto che lo studente possa esporre le proprie ragioni, che i genitori siano puntualmente informati sui fatti accaduti e che la sanzione possa prevedere anche l'allontanamento dalle attività scolastiche. Per quanto riguarda l'articolo n. 6, a mio parere, nell'Organo di Garanzia dovrebbe essere presente almeno un altro docente, sia perché i docenti sono le persone che conoscono meglio il mondo della scuola sia perché il parere di un docente può essere facilmente contrastato o appoggiato da un collega. (*Pimpini*)

- Le nuove sanzioni sono giuste, ma si devono applicare appropriatamente perché alcune sono molto pesanti. L'alunno deve, in ogni caso, essere punito per ciò che merita. Credo sia bene, innanzitutto, leggere e capire a fondo il Regolamento in modo tale che ognuno sappia chiaramente a cosa va incontro in caso di trasgressione. (*Molinaro*)

- Per me le punizioni previste sono giuste, però alcune mi sono sembrate eccessive. Per esempio, secondo me, l'allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico potrebbe provocare uno "sconvolgimento" psicologico nello studente, anche se, per meritare questo provvedimento, dovrebbe averla combinata grossa. (*Loccisano*)

- Io sono pienamente d'accordo su quanto prevede il Regolamento perché noi ragazzi dobbiamo comportarci in modo educato e seguire le regole. E' chiaro che, in base alla gravità della scorrettezza, si applichi la sanzione adeguata. (*La Pescara*)

- Penso che sia giusto punire in base alla gravità dell'infrazione commessa dall'alunno. In questo modo il trasgressore potrà riflettere sulla sua colpa e fare in modo che non ripeta più il suo errore. (*Giordano*)

- Mi sono sembrate giuste tutte le sanzioni previste dal Regolamento, che io considero una vera e propria "Tavola delle leggi", da leggere, rispettare e su cui riflettere. La prima fase del documento dice: "Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire." E su questo io sono d'accordo. Spero, però, che non si arrivi alla sanzione n. 14, perché vorrebbe dire che uno di noi ha commesso un'infrazione molto grave. (*Gallo*)

- Del Regolamento mi hanno colpito in particolare le sanzioni che penso siano giuste, perché sono tutti interventi usati per il bene dell'alunno. Mi è piaciuta molto la prima riga: "Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire". Questa semplice frase riassume tutto il Regolamento in modo chiaro e spiega che la scuola cerca di educarci e non vuole punirci. Però noi, prima di commettere una trasgressione o fare una mancanza, dobbiamo pensare a quello che potrà accaderci dopo e fare di tutto per evitare la punizione. (*Frezzato*)

continua a pag. 5





## A SCUOLA ... DI CONVIVENZA

*continua da pag. 4*

- Secondo me le sanzioni previste dal “Regolamento attuativo...” sono giuste, tranne alcune che mi sembrano esagerate. Tra queste la sanzione n. 13 che prende in considerazione l’allontanamento dalla scuola fino al termine dell’anno scolastico. Io penso che in questo modo un ragazzo perda molte lezioni e ritengo che sia più giusto che venga sospeso per un periodo limitato di tempo, anche se ha commesso qualcosa di molto grave. Secondo me tutto l’anno è troppo. La maggior parte delle sanzioni sono, comunque, equilibrate e, se a scuola non ci fossero le regole, tutti farebbero quello che vogliono. Molto interessante è stata la discussione sul bullismo. Penso che non sia giusto che dei ragazzi maltrattino un loro compagno che potrebbe essere un loro amico anche fuori dalla scuola. *(Fiorentino)*

- Il Regolamento tratta delle sanzioni che colpiscono chi si comporta in modo scorretto. La sanzione n. 1, quella che riguarda il richiamo orale, penso che tutti l’abbiamo sperimentata. A conclusione della lettura, però, mi sono spaventato: infatti c’è una sanzione che prevede la sospensione per tre giorni e un’altra addirittura per quindici giorni. Nonostante la durezza del provvedimento trovo queste regole molto giuste, ma penso che questo tipo di punizione sia da usare in casi estremi. Quella che trovo più giusta è sicuramente la sanzione n. 6, che prevede che l’insegnante possa comunicare alla famiglia, attraverso il diario, il comportamento poco corretto del figlio. Un’altra che trovo sensata è quella che prevede di riparare o ripagare, ad esempio, gli arredi scolastici danneggiati. *(De Rosa)*

- Io penso che questo Regolamento sia molto importante perché comunica le sanzioni che vengono inflitte ai trasgressori e fa capire che è importante insegnare ai ragazzi il rispetto delle regole. *(Dardari)*

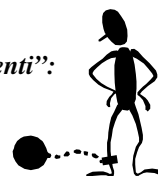
- Secondo me questo Regolamento è severo, ma giusto. E’ giusto che sia punito chi assume comportamenti sbagliati, anche a scuola. *(Dami)*

- Secondo me la parte più importante del Regolamento è quella delle diverse sanzioni che si danno a seconda della gravità del fatto commesso, anche se è molto difficile che si vada oltre la n. 11, mentre le nn. 12, 13 e 14 mi sembrano eccessive. Spero, almeno, che nessuno arrivi mai ad avere atteggiamenti così gravi da doversele meritare. Comunque il Regolamento mi sembra normale, anche se, sinceramente, preferirei che non ci fosse, perché mi piacerebbe che tutti riuscissimo a comportarci in modo corretto. So, però, che è quasi impossibile che questo accada e, quindi, è molto giusto che siano presi dei provvedimenti altrimenti a scuola si farebbe quello che si vuole e sarebbe un gran caos. Siccome una vita senza regole non è possibile neanche da piccoli, dobbiamo imparare a rispettarle per imparare a vivere bene, nel futuro, con gli altri. *(Dalla Costa)*

- Il Regolamento è stato creato per punire chi trasgredisce a scuola. La punizione deve essere immediata, ma queste sanzioni mi sembrano severe. Trovo giusto ascoltare attentamente le ragioni dello studente e, al posto delle sospensioni, che secondo me sarebbero delle vacanze premio, farei fare ai soggetti puniti più attività in favore della comunità. *(Compagnone)*

- Per me il Regolamento è molto importante perché contiene i provvedimenti che servono per punire i comportamenti scorretti degli alunni. E’ utile che venga consegnato in tutte le scuole affinché si possa mettere veramente in pratica lo Statuto. Una regola che mi ha colpito per la sua severità è la sanzione che prevede la sospensione per un intero anno scolastico per chi commette una grave infrazione. *(Commissso)*

**Si riporta l’articolo 2 estratto dal “Regolamento attuativo dello statuto delle studentesse e degli studenti”:  
Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi**



S1- Richiamo verbale

S2- Consegna da svolgere in classe

S3- Consegna da svolgere a casa

S4- Invito alla riflessione individuale per alcuni minuti fuori dell’aula, sotto sorveglianza viva del docente, di un’insegnante a disposizione o di un collaboratore scolastico

S5- Invito alla riflessione guidata sotto l’assistenza di un docente

S6- ammonizione scritta sul diario dello studente

S7- Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario

S8- Giustificazione verbale del proprio comportamento al Dirigente Scolastico, eventualmente anche in presenza di un genitore

S9- Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni

S10- Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni con un programma specifico individualizzato finalizzato al recupero didattico e/o formativo, anche attraverso lo svolgimento di attività “socialmente utili” nell’ambito della comunità scolastica

S11- Sospensione delle lezioni fino a quindici giorni

S12- Sospensione delle lezioni oltre i quindici giorni

S13- Allontanamento dalla scuola fino al termine dell’anno scolastico

S14- Allontanamento dalla comunità scolastica con l’esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di Stato conclusivo.

*La Redazione*